



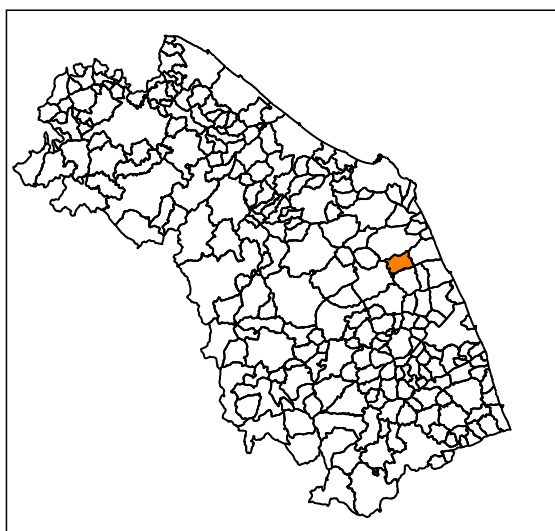
# **PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDROGEOLOGICO**

**Indicazioni generali e modello di intervento**

---

**Regione Marche**  
**Comune di MONTELUPONE (Mc)**

---



Regione



Il Sindaco:  
Rolando Pecora

Il Responsabile Unico del procedimento  
Dott. Antonio Spaccesi

Soggetto realizzatore:  
Arch. Pianif. Alessandro Azzolini

**NOVEMBRE 2023**



<b>1.0</b>	<b>- DESCRIZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO .....</b>	<b>3</b>
1.1	- Premessa.....	3
1.2	- Rischio frana .....	4
1.2.1	- Geologia e geomorfologia dell'area .....	4
1.2.2	- Elenco delle frane presenti sul territorio.....	6
1.2.3	- Popolazione ed edifici a rischio frana .....	9
1.2.4	- Piano di emergenza per rischio frana - F-16-0838- P2-R3 - Capoluogo .....	15
	- Caratteristiche dell'area .....	15
1.2.5	- Piano di emergenza per rischio frana - F-16-0031- P3-R4 Via Via Alessandro Manzoni .....	17
1.2.6	- Piano di emergenza per rischio frana - F-18-0166 - P2-R2 – Contrada Montenovo e Contrada San Matteo .....	19
<b>1.3</b>	<b>- Rischio esondazione .....</b>	<b>21</b>
1.2.7	- Cenni storici sugli eventi nel territorio .....	22
1.2.8	- Popolazione ed edifici a rischio esondazione .....	22
	Piano di emergenza per rischio esondazione E-16-0002 - R4 - Località Piani di Potenza – Contrada Aneto e San Firmano.....	23
<b>2</b>	<b>- DOCUMENTI E MODELLI DI PREVISIONE .....</b>	<b>25</b>
2.2	Bollettini.....	26
2.3	Avvisi .....	26
2.4	Messaggi di allerta .....	31
<b>3.0</b>	<b>- MODELLO DI INTERVENTO .....</b>	<b>32</b>
3.1	- FASE DI ATTENZIONE .....	32
3.1.1	- ATTIVITA' DI CONTROLLO .....	32
3.1.2	- ATTIVITA' DELLA FASE DI ATTENZIONE.....	33
3.2	- FASE DI PREALLARME .....	37



3.3 - FASE DI ALLARME.....	41
3.3 - FASE DI CESSATA EMERGENZA .....	47
4.0 – PIANO DI EVACUAZIONE .....	50
5.0 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE .....	50
5.1.1 – IO NON RISCHIO ALLUVIONE – FORMAZIONE .....	51
5.1.2 – COSA DEVI SAPERE .....	51
5.1.3 – COSA DEVI FARE .....	51
5.1.4. – DOVE SONO RAPPRESENTATE LE AREE A RISCHIO .....	52
5.1.5 CAMPAGNA DIVULGATIVA.....	52
<b>6.0 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE .....</b>	<b>54</b>
6.1.1 – NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE NEL RISCHIO IDROGEOLOGICO .....	54
6.1.2 - COSA FARE PRIMA DI UN POSSIBILE FENOMENO ALLUVIONALE.....	54
Misure preventive:.....	55
6.2 - COSA FARE IN CASO DI ALLARME .....	55
Fuori casa: .....	56
<b>7.0 AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE .....</b>	<b>57</b>



## **1.0- DESCRIZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO**

### **1.1 - Premessa**

Nel presente capitolo di Piano si analizzano le situazioni di rischio Idrogeologico presenti nel comune di **Montelupone** e se ne danno le indicazioni operative per affrontarne le diverse situazioni di pericolo che possono presentarsi.

In riferimento al presente scenario di rischio la Regione Marche con Deliberazione della G.R. Marche n. 148 del 12 Febbraio 2018, che fa riferimento alla L.R. 32/01 “Sistema di protezione civile” ha approvato il documento “La correlazione tra le allerte diramate e le conseguenti azioni operative”.

Nella Regione Marche, già dal 2005, è operativo il Centro Funzionale che provvede quotidianamente ad emettere bollettini meteorologici e, all'occorrenza, documenti (avvisi meteo e di criticità idrogeologica) che preludono scenari di evento di natura meteorologica, idraulica e franosa con probabili conseguenze sulla popolazione e sul territorio local\e che vanno pertanto attentamente e costantemente monitorati.

Per la valutazione del presente scenario di rischio presente nel comune di **Montelupone**, si è proceduto in prima analisi all'individuazione delle aree a rischio frana ed esondazione individuate dall'aggiornamento del P.A.I. della Regione Marche, il quale è stato aggiornato nel 2016.

Inoltre, in ragione delle indicazioni fornite dalle Line Guida della Regione Marche in merito alla revisione dei Piani di Protezione Civile Comunali in altre situazioni di rischio, come ad esempio per le aree interessate dal sisma del 2016, si è tenuto conto, in modo analogo degli eventi che recentemente (15 settembre 2022) hanno interessato in maniera importante alcune zone delle Marche con importanti fenomeni temporaleschi, i quali in alcuni casi hanno provocato grandi alluvioni (coso di Senigallia) con diverse vittime.



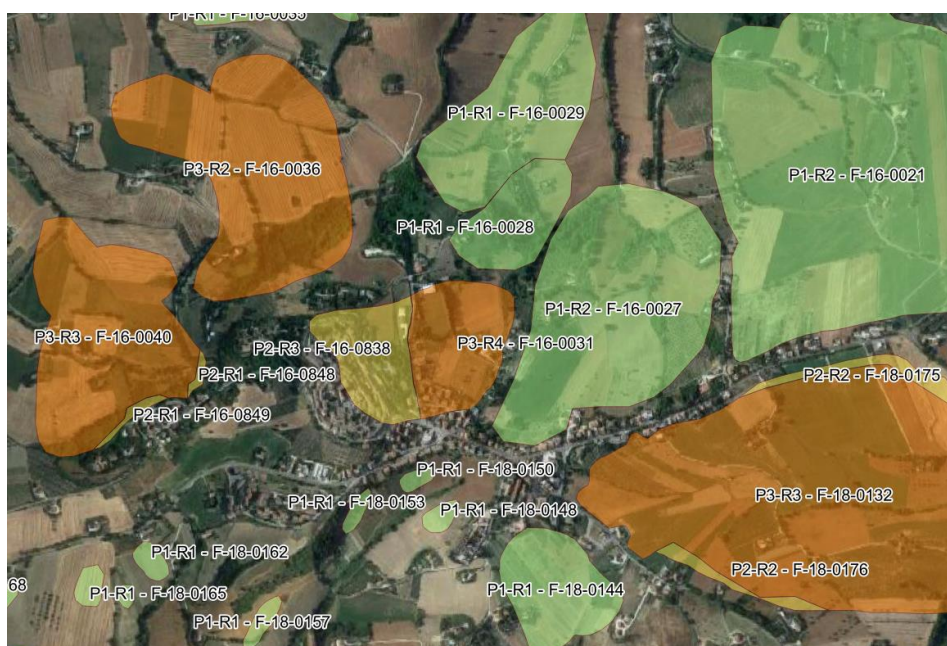
## **1.2 - Rischio frana**

### **1.2.1 - Geologia e geomorfologia dell'area**

L'area in studio ricade nella porzione centro-meridionale del Bacino Marchigiano Esterno, dove si ritrovano in affioramento terreni plio-pleistocenici ascrivibili alla Formazione delle Argille Azzurre (FAA, Zancleano p.p.- Santerniano). Tali terreni di substrato sono prevalentemente costituiti da alternanze di peliti, argille limose ed argille marnose, a cui si intercalano, subordinatamente, sabbie limose variamente cementate; la stratificazione prevalente è quella sottile e medio-sottile. La formazione sedimentaria marina (substrato geologico) generalmente presenta una giacitura degli strati con immersioni verso i quadranti orientali e pendenze poco accentuate che non superano i  $10\div 15^\circ$ . Tale assetto è localmente disturbato da alcune direttrici tettoniche, principalmente con orientamento appenninico ed antiappenninico ma anche E-W. Tali dislocazioni tettoniche dovrebbero essere legate soprattutto alla fase distensiva quaternaria. La loro numerosità in alcune aree e l'assenza in altre è da collegare al diverso dettaglio di conoscenza stratigrafica nelle stesse (numerosità delle verticali stratigrafiche note per sondaggi o affioramenti). Le faglie cartografate non sono certamente le uniche presenti sul Territorio. dalle evidenze rilevate in affioramenti (anche in sbancamenti temporaneamente aperti) e negli studi eseguiti in precedenza. Dalle evidenze dirette e dalle ricostruzioni stratigrafiche emerge che i rigetti sono talora anche di notevole entità<sup>3</sup> per queste aree ed i fenomeni di fagliazione hanno, in qualche caso, coinvolto anche la coltre eluvio-colluviale. Lo stato delle conoscenze attuali non permette di considerare tali faglie come attive e capaci, poiché non è nota la data ultima di attività delle strutture individuate né si conosce la potenzialità di fagliare –nel caso– la superficie topografica. Ciò dovrebbe essere oggetto dei successivi approfondimenti. Talora queste faglie sono state tracciate con tratto continuo poiché la loro presenza è certa, sebbene l'ubicazione esatta possa variare di qualche metro, talora con una linea tratteggiata poiché non si è certi della loro presenza e della loro localizzazione. Le dinamiche di “rottura” dei materiali coinvolti possono essere all'origine della loro numerosità oppure potrebbe trattarsi di quella che viene definita in letteratura una associazione di faglie, faglie vicarianti, faglie secondarie, ... Nella parte collinare del territorio in studio sono stati cartografati diffusi e importanti movimenti gravitativi. In particolare il versante nord-est del centro storico si pone all'attenzione per l'estensione e la complessità dei dissesti gravitativi che coinvolgono forti spessori del substrato geologico oltre che delle coltri. Questi dissesti, che hanno coinvolto pesantemente l'abitato, sono cartografati e classificati dal P.A.I.



Le instabilità sono state classificate come movimenti complessi o per scorrimento. Sono stati distinti inoltre i fenomeni attivi da quelli quiescenti. Dai dati raccolti risulta che nella parte orientale del territorio collinare indagato detti fenomeni coinvolgono prevalentemente il substrato geologico, vedi loc. Acquare; lungo i restanti versanti i movimenti interessano principalmente i terreni di copertura. L'assetto stratigrafico e la prevalente componente pelitica dei terreni coinvolti determinano frequentemente l'innescio di fenomeni gravitativi roto-traslazionali che evolvono in complessi; tali dinamiche danno origine ad un'articolata topografia del versante, con ripetuti avvallamenti e/o ondulazioni da monte verso valle. L'assetto strutturale, la presenza di corpi permeabili al contatto coltre-formazione pelitico-arenacea facilitano l'instaurarsi di monteluponese, ma sono le sole evidenziate dalla correlazione litostratigrafica dei numerosi falde idriche, anche su più livelli, e l'insorgenza di sovrappressioni interstiziali fortemente destabilizzanti. Il movimento franoso (meglio, il complesso di dissesti collegati tra loro per dinamiche e idrogeologia) arealmente più esteso è quello del versante nord-est del capoluogo; in tutte le sue articolazioni e dinamiche esso giunge a coprire una superficie di oltre 230 ha ed un perimetro di oltre 7 km. Nel centro storico e versante nord-est si configurano superfici con dinamiche differenti in relazione alla complessità geologica, idrogeologica e morfologica<sup>4</sup>. Le superfici di scorrimento individuate in quest'ambito raggiungono profondità di 20÷26 metri. I fossi del Bacile, di fonte Bagno e di fonte Janni hanno profondamente inciso e modellato il versante e nel loro tratto terminale allo sbocco delle valli hanno dato origine a un conoide alluvionale morfologicamente non identificabile in quanto sepolto. Altre forme degne di nota sono la scarpata a settentrione del colle di San Nicolò.



**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

Il movimento franoso (meglio, il complesso di dissesti collegati tra loro per dinamiche e idrogeologia) arealmente più esteso è quello del versante nord-est del capoluogo; in tutte le sue articolazioni e dinamiche esso giunge a coprire una superficie di oltre 230 ha ed un perimetro di oltre 7 km. Nel centro storico e versante nord-est si configurano superfici con dinamiche differenti in relazione alla complessità geologica, idrogeologica e morfologica<sup>4</sup>. Le superfici di scorrimento individuate in quest'ambito raggiungono profondità di 20÷26 metri.

**1.2.2 – Elenco delle frane presenti sul territorio**

Si riporta in forma tabellare l'elenco delle frane presenti nel territorio comunale con indicazione del relativo codice identificativo e della classe di rischio. Sulla base di queste è stata effettuata tramite analisi GIS, la valutazione della popolazione coinvolta. Si evidenzia che il rischio frane è molto limitato nel territorio grazie alla morfologia prevalentemente pianeggiante e ai blandi rilievi collinari presenti.

Codice	Rischio	Pericolosi	Tipologia	Attività	Bacino
F-19-6140	R1	P3	SC	A	19 - Fiume Chienti
F-16-0017	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0020	R1	P3	CO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0021	R2	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0023	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0024	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0027	R2	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0028	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0029	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0031	R4	P3	SC	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0032	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0033	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0035	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0036	R2	P3	SC	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0040	R3	P3	SC	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0041	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0042	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0046	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0047	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0049	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0051	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0052	R1	P3	SC	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0054	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0055	R1	P3	SC	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0058	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0059	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0061	R1	P1	SO	A	16 - Fiume Potenza
F-16-0838	R3	P2	SC	Q	16 - Fiume Potenza
F-16-0848	R1	P2	SC	Q	16 - Fiume Potenza

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

F-16-0849	R1	P2	SC	Q	16 - Fiume Potenza
F-18-0108	R2	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0109	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0111	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0113	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0116	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0117	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0121	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0123	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0126	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0132	R3	P3	FC	A	18 - Torrente Asola
F-18-0134	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0144	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0145	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0147	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0148	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0149	R3	P3	SC	A	18 - Torrente Asola
F-18-0150	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0151	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0152	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0153	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0155	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0156	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0157	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0158	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0159	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0160	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0162	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0163	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0164	R1	P3	CO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0165	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0166	R2	P2	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0168	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0169	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0170	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0171	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0175	R2	P2	SC	Q	18 - Torrente Asola
F-18-0176	R2	P2	SC	Q	18 - Torrente Asola
F-19-0330	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0335	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0344	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0346	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0348	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0357	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0359	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0386	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0395	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0398	R1	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-16-0026	R1	P3	SC	A	16 - Fiume Potenza
F-19-5350	R2	P2	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-5351	R1	P2	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-0428	R2	P1	SO	A	19 - Fiume Chienti

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

F-19-5571	R1	P2	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-18-0139	R1	P1	SO	A	18 - Torrente Asola
F-18-0161	R2	P2	SO	A	18 - Torrente Asola
F-16-0015	R3	P3	SC	A	16 - Fiume Potenza
F-19-6773	R2	P2	SO	A	19 - Fiume Chienti
F-19-5059	R2	P3	SC	A	19 - Fiume Chienti
F-19-5060	R2	P3	SC	A	19 - Fiume Chienti
F-16-0066	R2	P2	SO	A	16 - Fiume Potenza

*Tabella 1.1 – Aree a rischio frana individuate nel Piano per l'Assetto idrogeologico*

Si riporta a titolo indicativo anche l'elenco delle frane presenti nel territorio, mappate e censite nell'Inventario dei Fenomeni Franosi d'Italia.

id_frana	tipo_movim	nome_tipo
0430537300	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430588500	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430553000	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430524500	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430714400	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430535900	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430663500	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430834100	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430664200	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430537100	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430605500	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523000	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523300	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430714500	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430524700	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430663000	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523500	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430834200	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430663600	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523100	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430713300	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430553300	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430524300	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430663700	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523800	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430834300	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523200	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430536900	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523400	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430605300	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430524200	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430537000	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430524100	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523600	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523900	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430605400	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430588100	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430664100	11	Aree con frane superficiali diffuse

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

0430552800	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430526100	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430523700	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430533800	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430537200	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430605600	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430663100	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430552900	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430588000	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430833900	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430524000	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430588200	11	Aree con frane superficiali diffuse
0430524400	11	Aree con frane superficiali diffuse

**Tabella 1.2** – Inventario dei fenomeni franosi**1.2.3 – Popolazione ed edifici a rischio frana**

Sulla base degli elementi con situazioni di frana cartografate nel territorio comunale di **Montelupone**, è stata effettuata un'analisi della popolazione potenzialmente a rischio ed effettuata la valutazione degli edifici potenzialmente interessati (indicata nella tabella allegata). Per semplicità di trattazione in questa sezione vengono riportate solo gli elementi di maggior pericolosità individuati nel territorio.

<b>F-16-0031</b>	<b>R4</b>	<b>P3</b>	<b>16 - Fiume Potenza</b>	CONTRADA FONTE BAGNO, 5 A 62157 Montelupone (Mc)	2
				CONTRADA FONTE BAGNO, 5 62156 Montelupone (Mc)	2
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 12 62533 Montelupone (Mc)	4
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 14 62534 Montelupone (Mc)	2
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 18 62535 Montelupone (Mc)	5
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 22 62536 Montelupone (Mc)	8
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 26 62537 Montelupone (Mc)	5
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 26 piano 2 62538 Montelupone (Mc)	2
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 30 62539 Montelupone (Mc)	6
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 7 62543 Montelupone (Mc)	1
				VIA GIOSUE' CARDUCCI, 10 62653 Montelupone (Mc)	4
				VIA GIOSUE' CARDUCCI, 2 62655 Montelupone (Mc)	2
				VIA GIOSUE' CARDUCCI, 4 62656 Montelupone (Mc)	3
				VIA GIOSUE' CARDUCCI, 8 62657 Montelupone (Mc)	1
				VIA GIOVANNI PASCOLI, 10 62665 Montelupone (Mc)	5
				VIA GIOVANNI PASCOLI, 15 62667 Montelupone (Mc)	1
				VIA GIOVANNI PASCOLI, 4 62669 Montelupone (Mc)	8
				VIA GIOVANNI PASCOLI, 6 62671 Montelupone (Mc)	2
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 36 62540 Montelupone (Mc)	3
				VIA ALESSANDRO MANZONI, 38 62541 Montelupone (Mc)	5
					<b>71</b>

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

<b>F-16-0040</b>	R3	P3	16 - Fiume Potenza	CONTRADA MOGLIE, 5 62242 Montelupone (Mc)	5
	R3	P3	16 - Fiume Potenza	CONTRADA MOGLIE, 4 62241 Montelupone (Mc)	3
					<b>8</b>

<b>F-18-0132</b>	R3	P3	18 - Torrente Asola	CONTRADA ACQUARE, 16 62013 Montelupone (Mc)	<b>1</b>
------------------	----	----	---------------------	---	----------

<b>F-16-0838</b>	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA ROMETTA, 3 piano 1 62322 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA ROMETTA, 3 A 62321 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA ROMETTA, 3 62320 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA ROMETTA, 2 62319 Montelupone (Mc)	5
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA RIVOLTA, 7 62318 Montelupone (Mc)	7
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA MONTEMARIANO, 7 62267 Montelupone (Mc)	3
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA MONTEMARIANO, 6 62266 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASSERO, 4 62102 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASSERO, 2 62101 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASSERO, 1 piano T 62100 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASSERO, 1 62099 Montelupone (Mc)	8
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 9 A 62093 Montelupone (Mc)	10
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 8 62092 Montelupone (Mc)	6
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 7 62091 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 6 A 62090 Montelupone (Mc)	5
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 5 62089 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 4 62088 Montelupone (Mc)	3
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 35 piano 1 62699 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 40 piano 2 62702 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 41 piano 1 62704 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 41 piano T 62705 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 49 A 62710 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 55 piano 1 62713 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 55 piano T 62714 Montelupone (Mc)	3
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GUSTAVO TOMASSINI, 1 piano T 62723 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GUSTAVO TOMASSINI, 4 62724 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GUSTAVO TOMASSINI, 7 62725 Montelupone (Mc)	3
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MARGHERITA CELSI, 23 A 62733 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 15 piano T 62736 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 19 piano T 62738 Montelupone (Mc)	11
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 20 piano T 62741 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 24 piano 2 62744 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 24 piano T 62745 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MENTANA, 21 62748 Montelupone (Mc)	3
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA ROMETTA, 4 62323 Montelupone (Mc)	3
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 1 62689 Montelupone (Mc)	5
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 13 62691 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA SALVO D'ACQUISTO, 12 piano 1 62783 Montelupone (Mc)	8
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA SALVO D'ACQUISTO, 12 piano T 62784 Montelupone (Mc)	4
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA SALVO D'ACQUISTO, 19 piano 1 62788 Montelupone (Mc)	2
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA SALVO D'ACQUISTO, 31 A 62795 Montelupone (Mc)	3

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIALE CORRADO PELLINI, 40 62883 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIALE CORRADO PELLINI, 44 62884 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 2 62087 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 12 62086 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASE NUOVE, 10 B 62085 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA CASALE, 9 piano 1 62067 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA SBARRE, 1 62441 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA SBARRE, 2 62442 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA SBARRE, 5 62443 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA VALLE, 3 62456 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA VALLE, 4 62458 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA VALLE, 6 62459 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA VALLE, 6 A 62460 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA VALLE, 7 62461 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	CONTRADA VALLE, 8 62462 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE CAIROLI, 1 62478 Montelupone (Mc)	14
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE CAIROLI, 1 piano 2 62479 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE DELLA VITTORIA, 19 62483 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE DELLA VITTORIA, 5 62484 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE DELLA VITTORIA, 8 62486 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE DOMENICO PACI, 1 62487 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	V.LO SAN FRANCESCO, 1 62495 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	V.LO SAN FRANCESCO, 10 62496 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALCIDE DE GASPERI, 29 piano 1 62506 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALCIDE DE GASPERI, 29 piano 2 62507 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALCIDE DE GASPERI, 33 piano T 62509 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALCIDE DE GASPERI, 8 piano T 62512 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALCIDE DE GASPERI, 9 piano 1 62513 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALCIDE DE GASPERI, 9 piano T 62514 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 17 A 62519 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 2 E 62521 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 21 piano I 62524 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 4 B 62526 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 5 A 62527 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 5 B 62528 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 5 F 62529 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALDO MORO, 5 G 62530 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA DELLA CASA COMUNALE, 1 62555 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA DON LUIGI STURZO, 44 piano 1 62560 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA DON LUIGI STURZO, 82 piano 2 62567 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FILIPPO CORRIDONI, 11 62635 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FILIPPO CORRIDONI, 11 piano 1 62636 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FILIPPO CORRIDONI, 11 piano T 62637 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GABRIELE GALANTARA, 2 piano T 62647 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GABRIELE GALANTARA, 6 62650 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GABRIELE GALANTARA, 7 62651 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GABRIELE GALANTARA, 9 62652 Montelupone (Mc)	6
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PAOLO SECONDO, 12 62658 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PAOLO SECONDO, 14 62659 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PAOLO SECONDO, 15 62660 Montelupone (Mc)	4

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PAOLO SECONDO, 18 62661 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PAOLO SECONDO, 22 62662 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 7 62874 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 79 62875 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 80 62876 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 81 62877 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 81 piano 1 62878 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 81 piano T 62879 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 83 62880 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTQUATTRO MAGGIO, 4 62881 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIALE ENRICO CIALDINI, 1 piano 1 62939 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIALE ENRICO CIALDINI, 3 62953 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIALE ENRICO CIALDINI, 7 piano T 62972 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VICOLO QUATTRO, 1 62975 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 6 62716 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 13 62641 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 15 piano 2 62644 Montelupone (Mc)	7
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 15 piano 1 62643 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 15 62642 Montelupone (Mc)	10
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 11 piano 1 62639 Montelupone (Mc)	6
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 11 62638 Montelupone (Mc)	8
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 12 62640 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 26 62646 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA FRANCESCO BORGIANELLI, 22 62645 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 73 piano T 62850 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 71 62849 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 69 62848 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 65 62847 Montelupone (Mc)	9
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 63 62846 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 50 62843 Montelupone (Mc)	10
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 54 62845 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 51 62844 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 77 62851 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 77 piano 1 62852 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 77 piano T 62853 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MENTANA, 27 62751 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MENTANA, 25 62750 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA MENTANA, 23 62749 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 33 62839 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 21 62835 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 26 62836 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 19 62834 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 15 62833 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 13 62832 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	V.LO DEGLI ORTI, 20 62493 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 5 piano 1 62842 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 5 62841 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 3 piano 1 62838 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TOMMASO GIACHINI, 3 62837 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA DEGLI ORTI, 3 62554 Montelupone (Mc)	2

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA REGINA MARGHERITA, 8 62774 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE INDIPENDENZA, 9 62492 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE INDIPENDENZA, 8 62491 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	PZZ.LE INDIPENDENZA, 10 62490 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA REGINA MARGHERITA, 18 62771 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA REGINA MARGHERITA, 20 62772 Montelupone (Mc)	6
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA CASTELFIDARDO, 21 62551 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA REGINA MARGHERITA, 24 62773 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA CASTELFIDARDO, 15 62550 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA CASTELFIDARDO, 11 62549 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ISIDORO VECCHIOTTI, 3 62728 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA CASTELFIDARDO, 9 62553 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA CASTELFIDARDO, 8 62552 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA REGINA MARGHERITA, 11 62769 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ISIDORO VECCHIOTTI, 19 62727 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ISIDORO VECCHIOTTI, 17 62726 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA CASTELFIDARDO, 1 piano TERRA 62548 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA CASTELFIDARDO, 1 62547 Montelupone (Mc)	6
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA REGINA MARGHERITA, 17 62770 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIALE CORRADO PELLINI, 1 62882 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PAOLO SECONDO, 26 62663 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PAOLO SECONDO, 28 62664 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PASCOLI, 3 piano 2 62668 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI PASCOLI, 4 piano 2 62670 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 12 62673 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 2 62675 Montelupone (Mc)	9
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 21 62677 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 33 62681 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 37 62682 Montelupone (Mc)	10
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 37 piano 1 62683 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 4 62684 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 45 62685 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIOVANNI VENTITREESIMO, 9 62688 Montelupone (Mc)	6
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 33 A 62696 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 33 A piano T 62697 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TREBBIO, 1 piano 1 62854 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TREBBIO, 13 62856 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TREBBIO, 21 62859 Montelupone (Mc)	4
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA TREBBIO, 31 62860 Montelupone (Mc)	9
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 1 62861 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 11 62862 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 13 A piano T 62863 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 15 62864 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 17 62865 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 18 62866 Montelupone (Mc)	5
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 3 62867 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 35 62868 Montelupone (Mc)	3
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 39 62869 Montelupone (Mc)	2
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 43 62870 Montelupone (Mc)	1
R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 57 62871 Montelupone (Mc)	1

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 65 62872 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA VENTI SETTEMBRE, 67 62873 Montelupone (Mc)	1
	R3	P2	16 - Fiume Potenza	VIA ALESSANDRO MANZONI, 5 62542 Montelupone (Mc)	4
					<b>631</b>

<b>F-18-0166</b>	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA MONTENOVO, 2 A 62271 Montelupone (Mc)	3
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA MONTENOVO, 1 A 62269 Montelupone (Mc)	1
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 12 62399 Montelupone (Mc)	4
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 11 62398 Montelupone (Mc)	2
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 10 62397 Montelupone (Mc)	1
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 1 62396 Montelupone (Mc)	3
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 3 62400 Montelupone (Mc)	9
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 5 62401 Montelupone (Mc)	2
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 5 A 62402 Montelupone (Mc)	2
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 6 A 62403 Montelupone (Mc)	3
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 6 B 62404 Montelupone (Mc)	2
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA SAN MATTEO, 8 62405 Montelupone (Mc)	2
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA FONTE MORINA, 3 A 62164 Montelupone (Mc)	5
	R2	P2	18 - Torrente Asola	CONTRADA FONTE MORINA, 2 62163 Montelupone (Mc)	4
					<b>39</b>

**Tabella 1.4** – elenco delle località e della popolazione a maggior rischio frana

Gli altri corpi di presentano un rischio ed una pericolosità minore in quanto generalmente non interessano infrastrutture o insediamenti.

Nei paragrafi successivi si riporta nel dettaglio il piano di emergenza per ogni corpo di frana.

#### **1.2.4 – Piano di emergenza per rischio frana - F-16-0838- P2-R3 - Capoluogo**

##### **- Caratteristiche dell'area**

Trattasi di un'area densamente abitata in quanto interessa tutto il centro storico del comune di Montelupone, ed in particola modo la corona di frana si sviluppa in prossimità della piazza con sviluppo verso nord con un corpo di frana che presenta una superficie media di circa 8 ha. Su questa frana, che si estende ancor più verso nord e il P.A.I classifica come altra area di dissesto (frana F-16-0031 P3-R4) è stato ampiamente scritto in passato. Attualmente la frana risulta bonificata con un sistema di drenaggi sotterranei.



##### **- Popolazione coinvolta**

Per la popolazione coinvolta nel presente specifico scenario di rischio ( Frana F-016-0838) si rimanda alle tabella di dettaglio allegata al presente modulo in cui sono indicate analiticamente le vie interessate e la popolazione che si stima possa essere coinvolta pari a circa (700 persone). **Nell'area in oggetto risultano censiti n. 2 soggetti fragili.**



#### - zone da evacuare e divieti di circolazione

Le zone da evacuare in caso di innesco della frana sono tutte quelle degli edifici ricadenti all'interno del poligono dell'area in frana in questione.

I cancelli andranno posti come indicato in planimetria ovvero:

Via	Note
Via Enrico Cialdini	all'intersezione con via Elia Bonci
Vicolo degli orti	in prossimità di Piazza del comune
Via Vecchiotti	all'intersezione con Piazzale della Vittoria - Via XXIV Maggio
Via Giacomo Leopardi	
Via Francesco Borgianelli	Dopo vicolo Crocifisso
Via Roma	in prossimità dell'oratorio San Francesco
Via Tommaso Giacchini	in prossimità della torre civica
Via Andreotto e Perchioddo	all'intersezione con via Garibaldi
Via Pietro Giovagnetti	All'intersezione con via Garibaldi
Via Alessandro Manzoni	all'intersezione con via Pascolo e via Giusuè Carducci
Via Alessandro Manzoni	all'intersezione con via Giosuè Carducci
Via Galantara	All'intersezione con via G. Tomassini

#### - Aree di accoglienza, centri di ricovero della popolazione

Considerata la popolazione potenzialmente coinvolta si indica quale area di ricovero quella sotto indicate:

AREE DI RICOVERO								
N.	Denominazione	Ubicazione	Sup. Mq	Blocchi Container	Persone	Blocchi Tende	Persone	Coordinate
1	Area verde vicino scuola Benedettucci	Via Giovanni Palatucci questore	3.563	12	143	10	238	43.3398694, 13.5755244

O in alternativa le seguenti strutture di ricovero:

ELENCO EDIFICI STRATEGICI (con funzione ricettiva)					
Numero	Nome	Ubicazione	Area (Mq)	Capienza	Coordinate
2	Scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	1171	234	43.3407293, 13.5754257
3	Palestra scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	706	141	43.3407293, 13.5754257

### **1.2.5 – Piano di emergenza per rischio frana - F-16-0031- P3-R4 Via Via Alessandro Manzoni**

Trattasi della porzione di frana a valle della frana che si sviluppa dal centro storico sopra descritta e analizzata (F-16-0838- P2-R3), e interessa le aree di via Alessandro Manzoni, via Giosuè Carducci, e Via Pascoli.



#### **- Popolazione coinvolta**

Dalle stime effettuate attraverso i dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del comune dall'analisi GIS effettuata attraverso il processo di geo codifica degli indirizzi e dei residenti, risultano potenzialmente coinvolte circa 70/80 persone nell'area.

**Non risultano presenti soggetti fragili.**

#### **- zone da evacuare e divieti di circolazione**

Le zone da evacuare in caso di innesco della frana sono tutte quelle degli edifici ricadenti all'interno del poligono dell'area in frana.



I cancelli andranno posti come indicato in planimetria ed in particolare:

Via	Note
Via Enrico Cialdini	all'intersezione con via Elia Bonci
Via Alessandro Manzoni	all'intersezione con via Pascolo e via Giusuè Carducci
Via Alessandro Manzoni	all'intersezione con via Giusuè Carducci
Via Alessandro Manzoni	all'intersezione con Contrada Cassero - Campo da calcetto

**- Aree di accoglienza, centri di ricovero della popolazione**

Considerata la popolazione potenzialmente coinvolta si indica quale area di ricovero quella sotto indicate:

AREE DI RICOVERO								
N.	Denominazione	Ubicazione	Sup. Mq	Blocchi Container	Persone	Blocchi Tende	Persone	Coordinate
1	Area verde vicino scuola Benedettucci	Via Giovanni Palatucci questore	3.563	12	143	10	238	43.3398694, 13.5755244

O in alternativa le seguenti strutture di ricovero:

ELENCO EDIFICI STRATEGICI (con funzione ricettiva)					
Numero	Nome	Ubicazione	Area (Mq)	Capienza	Coordinate
2	Scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	1171	234	43.3407293, 13.5754257
3	Palestra scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	706	141	43.3407293, 13.5754257



### **1.2.6 – Piano di emergenza per rischio frana - F-18-0166 - P2-R2 – Contrada Montenovo e Contrada San Matteo**

Trattasi di un'area periurbana moderatamente acclive ubicata al confine meridionale del comune che interessa le aree di contrada Motenovo, Contrada San Matteo e Contrada Morina. L'area non risulta particolarmente abitata.



#### **- Popolazione coinvolta**

Nell'area del piede della frana sono localizzate diverse abitazioni e la popolazione stimata dai dati forniti dagli uffici comunali risulta pari a 50 residenti.

**Non risultano presenti soggetti fragili.**

#### **- zone da evacuare e divieti di circolazione**

Le zone da evacuare in caso di innesco della frana sono tutte quelle degli edifici ricadenti all'interno del poligono dell'area in frana. Trattandosi di un'area con Pericolosità e rischio medio, la posizione di eventuali cancelli andrà definita localmente al verificarsi dei fenomeni, posti in aree di transito interessate dai dissesti o in prossimità di abitazioni.

#### **- Aree di accoglienza, centri di ricovero della popolazione**

Considerata la popolazione potenzialmente coinvolta si indica quale area di ricovero quella sotto indicate:



Piano di Protezione Civile Comunale di Montelupone (Mc)  
**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**



AREE DI RICOVERO								
N.	Denominazione	Ubicazione	Sup. Mq	Blocchi Container	Persone	Blocchi Tende	Persone	Coordinate
1	Area verde vicino scuola Benedettucci	Via Giovanni Palatucci questore	3.563	12	143	10	238	43.3398694, 13.5755244

O in alternativa le seguenti strutture di ricovero:

ELENCO EDIFICI STRATEGICI (con funzione ricettiva)					
Numero	Nome	Ubicazione	Area (Mq)	Capienza	Coordinate
2	Scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	1171	234	43.3407293, 13.5754257
3	Palestra scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	706	141	43.3407293, 13.5754257

### 1.3 - Rischio esondazione

In modo analogo per il rischio esondazione si è provveduto alla valutazione e all'individuazione degli scenari di rischio idraulico che interessano in territorio e la popolazione tenendo conto che il principale fattore di rischio nel territorio del comune di **Montelupone** è rappresentato dal fiume Potenza a Nord del territorio comunale, al confine con il comune di Recanati. Il fiume Potenza lambisce tutto il confine comunale e in tutta l'area determina un fattore di rischio molto elevato (R4). Tale situazione è stata cartografata nel P.A.I. con il codice E-16-0002 con **rischio molto elevato (R4)**.



*Immagine 1.1 – Aree a rischio esondazione individuate nel P.A.I.*

Codice	Rischio	Località
E-16-0002	R4	Località Piani di Potenza

*Tabella 1.4 – Aree a rischio esondazione individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico*



### **1.2.7 – Cenni storici sugli eventi nel territorio**

La località di S. Firmano da sempre è stata interessata da periodiche esondazioni del Fiume Potenza che sono arrivate a lambire i limiti della frazione stessa. Recentemente la Regione Marche ha effettuato un intervento radicale di pulizia e manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Potenza riducendo notevolmente il fattore di rischio. Di conseguenza il P.A.I. ha cancellato l'area di esondazione originariamente prevista limitandola all'interno dell'alveo del fiume.

### **1.2.8 – Popolazione ed edifici a rischio esondazione**

Sulla base degli elementi cartografati nel territorio comunale di Montelupone si può affermare che l'area con maggior rischio è quella in località Becerica dove sono presenti alcuni lotti con insediamenti produttivi siti per lo più a ridosso del fiume Potenza in destra idrografia. Trattandosi di un'area con bassa densità abitativa ma con presenza di insediamenti produttivi che in orario lavorativo potrebbero avere un numero importante di persone all'interno o comunque che frequentano l'area, la valutazione della popolazione potrebbe interessare anche un centinaio di persone. La parte residenziale risiede completamente al di fuori dell'area P.A.I. ma anche in questo caso, assistendo ai fenomeni meteorologici recenti, si può stimare una popolazione potenzialmente interessata pari a circa 250 persone (Via E. Fermi di circa 190 abitanti, e popolazione di Contrada Molino di circa 40 persone), trattandosi delle aree più immediatamente a ridosso del Fiume Potenza. Per l'area di San Firmano, pur essendo lambita dall'area di rischio idrogeologico, si stima una popolazione potenzialmente interessata dal rischio idraulico pari a circa 250 unità (150 circa in loc. San Firmano e circa 15 in c. Da Rometta, 70 in via Giovanni XXIII).



**Piano di emergenza per rischio esondazione E-16-0002 - R4 - Località Piani di Potenza – Contrada Aneto e San Firmano**

**- Caratteristiche dell'area**

L'area a rischio idrogeologico è rappresentata da una zona soggetta a fenomeni di esondazione, ubicata in sinistra idrografia del fiume Potenza che va da località Piani di Potenza nelle frazioni di Aneto e San Firmano.

**- Popolazione coinvolta**

Per l'analisi della popolazione coinvolta si rimanda al paragrafo precedente.

**- zone da evacuare e divieti di circolazione**

Si dà indicazione di interdire al traffico tutto il tratto della ciclovía del Potenza che lambisce tutto il corso del fiume medesimo ed in particolare la viabilità che da sud si immette verso Nord sulla Strada Provinciale 571 Helvia Recina. Nel dettaglio a titolo indicativo i cancelli andranno posti come di seguito indicato, valutando di volta in volta la transitabilità dei ponti e dei viadotti.

Posizione (Via)	Note
Via San Firmano	prima del Ponte
Contrada Acquesalate	all'ingresso da Macerata in direzione Case Foglia
Via San Firmano	prima dell'intersezione con Case Paciotti
Via San Firmano	Come in planimetria
Via Giovanni XXIII	Pirma del civico 28 - Azienda Cosmo
Via San Firmano	all'intersezione con via Giovanni XXIII
Via San Firmano	Come in planimetria
Contrada Piani di Potenza	all'intersezione con c. Foglia

**- Aree di attesa della popolazione**

Circa l'utilizzo delle aree di attesa per la popolazione in caso di rischio idraulico si dà indicazione sull'utilizzo di quelle sotto indicate. Andrà valutato singolarmente la reale utilizzabilità in relazione al rischio presente al momento del fenomeno.

AREE DI ATTESA					
N.	Denominazione	Ubicazione	Sup. Mq	Fondo	Coordinate
4	Percheggio scuola dell'infanzia San Firmano	Via Giovanni XXIII	1.515	Asfalto	43.3616189, 13.5489830
5	Parcheggio Via Martire del lavoro	Via Martiri del lavoro	4.202	Asfalto	43.3660908, 13.5844118



### - Aree di accoglienza, centri di ricovero della popolazione

Per le aree di accoglienza della popolazione si dà indicazione sull'utilizzo delle seguenti aree di ricovero che anche in tal caso andrà valutato singolarmente la reale utilizzabilità in relazione al rischio presente al momento del fenomeno.

AREE DI RICOVERO								
N.	Denominazione	Ubicazione	Sup. Mq	Blocchi Container	Persone	Blocchi Tende	Persone	Coordinate
3	Area verde vicino scuola san Firmano	Via San Firmano	6.869	23	275	20	458	43.3609761, 13.5499242
6	Area verde Via Virgilio Guzzini	Via Martiri del lavoro	5.382	18	215	15	359	43.3668220, 13.5848815

Per gli edifici Strategici utilizzabili in situazioni di rischio idraulico si riportano quelli sotto indicati.

ELENCO EDIFICI STRATEGICI (con funzione ricettiva)					
Numero	Nome	Ubicazione	Area (Mq)	Capienza	Coordinate
2	Scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	1171	234	43.3407293, 13.5754257
3	Palestra scuola media Benedettucci	Via Alcide De Gasperi n.10	706	141	43.3407293, 13.5754257
4	Scuola materna San Firmano	Via Papa Giovanni XXIII n.SNC	529	106	43.3616228, 13.5493919



## **2 - DOCUMENTI E MODELLI DI PREVISIONE**

La Protezione Civile della Regione Marche tramite Centro Funzionale concorre ad assicurare il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico. Il Centro Funzionale svolge le attività di previsione dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili, nei limiti delle conoscenze condivise dalla comunità scientifica e della strumentazione disponibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi, rivolti in particolare nell'ambito del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico.

Il Centro Funzionale è parte della Protezione civile regionale.

Sono pubblicati sul sito della Protezione civile regionale.

I documenti emessi dalla struttura regionale che interessano il territorio comunale sono i seguenti:

- Bollettino di Vigilanza Meteorologica;
- Bollettino di Criticità Idrogeologica ed Idraulica;
- Bollettino Pericolo Incendi;
- Bollettino Ondate di calore;
- Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale;
- Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica Regionale;

**I documenti emessi dal Centro Funzionale devono essere consultati quotidianamente al fine di essere informati sulla possibilità che si verifichino determinati scenari di rischio e sull'evoluzione della situazione in corso.**



## 2.2 Bollettini

**Bollettino Meteo** viene emesso quotidianamente, entro le ore 14:00, e contiene le previsioni meteorologiche per i tre giorni successivi.

**Bollettino di Vigilanza Meteorologica** riportata, per ogni area di allerta, le previsioni dei seguenti parametri:

Precipitazione cumulata prevista su ciascuna zona di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico, anche secondo opportune soglie aggettivali;

tipologia di precipitazione;

eventuale carattere convettivo delle precipitazioni (rovesci o temporali);

limite delle nevicate;

possibilità di gelate;

intensità media del vento;

altezza media dell'onda;

uno spazio “note” per eventuali comunicazioni o informazioni aggiuntive.

## 2.3 Avvisi




Il Centro Funzionale può emettere in qualsiasi orario un Avviso, in conseguenza di aggiornamenti meteorologici che indichino un peggioramento della situazione prevista o in atto, tale da far ipotizzare condizioni di potenziale pericolo.

- **Avviso di Condizioni Meteo Avverse Regionale** può essere emesso per:
  - **Pioggia** quando il livello di criticità idrogeologica è almeno “moderato”.
  - **Neve** nel caso in cui la cumulata di neve prevista sia  $\geq 5\text{cm}/24\text{h}$  a quote inferiori a 300m;
  - **Vento**: viene emesso nel caso in cui l'intensità delle raffiche previste sia: o uguale o superiore alla soglia “Burrasca Forte” della scala Beaufort a quote inferiori ai 1.000m;
  - **Mareggiate** nel caso in cui l'altezza media del moto ondoso prevista sia superiore ai 3,5m.



- **L'Avviso di Condizioni Meteo Avverse Regionale riporta:**
  - il numero progressivo dell'Avviso;
  - la data e l'ora di emissione;
  - l'inizio della validità;
  - la fine della validità;
  - l'oggetto dell'avviso (pioggia, neve, vento, mare);
  - la descrizione della situazione meteorologica generale e della tendenza;
  - la descrizione quantitativa dei fenomeni oggetto dell'avviso previsti su ciascuna zona di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico;
  - un'area per eventuali note.
- **Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica Regionale** diventa il documento di Riferimento, sovrapponendosi al Bollettino di Criticità Idrogeologica e Idraulica Regionale.
- **L'Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica riporta:**
  - il numero progressivo dell'Avviso;
  - la data di emissione;
  - la data e l'ora d'inizio validità;
  - la data e l'ora di fine validità;
  - un'area destinata alle avvertenze meteo, con descrizione dei principali fenomeni meteo previsti;
  - una tabella con i livelli di allerta Idrogeologica ed idraulica per ogni area di allerta;
  - un'area avvertenze riservata ad eventuali comunicazioni che integrano o esplicitano meglio quanto già compreso nell'Avviso stesso

Alla **tabella dei livelli di allerta** sono stati associati dei colori (codice-colore):

- per la criticità ordinaria ALLERTA GIALLA 
- per la criticità moderata ALLERTA ARANCIONE 
- per la criticità elevata ALLERTA ROSSA 



Si riporta di seguito in forma tabellare la descrizione del livello di allerta e i relativi fenomeni sul territorio:

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE				
Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili		Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE				
Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
gialla	ordinaria	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	<b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b> <b>Effetti localizzati:</b> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. <b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione
		idrogeologico per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b> . Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	



## RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO

		<b>idraulica</b> Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di: - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	
--	--	--	--

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
arancione	moderata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	<b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b> <b>Effetti diffusi:</b> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.
		idrogeologico per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b> . Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	<b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b> danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idraulica	Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



**TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE**

Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	<b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b> <b>Effetti ingenti ed estesi:</b> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idraulica	Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



## 2.4 Messaggi di allerta

Il Centro Funzionale emette, il livello di criticità atteso e il corrispondente livello di allerta per ogni zona (**il Comune di Montelupone è compreso nella Zona 4**).

L'emissione è conseguente ai Bollettini di Vigilanza Meteorologica ed ai Bollettini di Criticità Idrogeologica ed Idraulica

Il dirigente della Protezione Civile Regionale emette un messaggio di allertamento in cui comunica al territorio il livello di allerta per singola Zona e per singola Criticità e la fase operativa dichiarata per le strutture Regionali.



**Figura 1.1** – Zone di Allertamento della Regione Marche



## **3.0- MODELLO DI INTERVENTO**

### **3.1 - FASE DI ATTENZIONE**

La Fase di attenzione comprende attività di solo controllo di segnalazioni oltre che attività specifiche a seguito di Allerta Gialla; la differenza sostanziale consiste nel fatto che solamentenella fase formalmente dichiarata di attenzione viene aperto il COC. Nel paragrafo successivo vengono elencate le attività di controllo che la struttura comunale compie senza l'apertura del COC.

#### **3.1.1 - ATTIVITA' DI CONTROLLO**

L'attività di controllo, nell'ambito della Fase di attenzione, è conseguente ad una segnalazione e/o all'emissione di Allerta Gialla, o per il superamento dei livelli di allarme degli idrometri significativi. Durante tale attività il COC non è attivo.

- La segnalazione può essere qualificata e provenire da:
  - Prefettura - U.T.G.;
  - Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
  - Forze dell'Ordine;
  - Polizia Locale;
  - Vigili del Fuoco;
  - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regionale Marche.

Oppure può provenire da un Cittadino, nel qual caso verrà verificata da uno dei seguenti soggetti a seconda della disponibilità: la Polizia Locale, l'Ufficio Tecnico Comunale, i Volontari di Protezione Civile, l'Ufficio Governo del Territorio e Protezione Civile GTPC.

Il superamento delle soglie di allarme degli idrometri significativi è comunicato dalla SOUP alla SOC se aperta, all'ufficio GTPC, al Sindaco e alla Funzione 1. Inoltre la SOUP avverte del superamento il CFMR ed il responsabile del presidio territoriale regionale per tratto dell'alveo interessato.

Al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione l'Ufficio GTPC contatta e riferisce al Sindaco, alla Funzione 1 e la comunica a tutte le altre Funzioni di Supporto del COC.

Il Sindaco, valutata la situazione, dispone l'apertura della Sala Operativa Comunale (SOC) che:

- allerta le Funzioni di supporto al COC;
- compila il Diario degli avvenimenti con le annotazioni delle comunicazioni e delle attività



compiute;

- tiene costantemente informati il Sindaco, la Funzione 1 e il GTPC

Le Funzioni effettuano controlli, verifiche dei mezzi e del personale disponibili per l'esigenza e dispongono interventi se necessari, tenendo costantemente informata la SOC.

- L'Allerta Gialla viene emessa dal CFMR e comunicata contemporaneamente al Sindaco, al GTPC ed alla Funzione 1.

### **3.1.2 - ATTIVITA' DELLA FASE DI ATTENZIONE**

L'attivazione della Fase di attenzione è conseguente all'emissione di Allerta Gialla o Arancione, alla segnalazione di eventi significativi, di risposta del territorio a seguito di fenomeni metereologici, o per il superamento dei livelli di allarme degli idrometri significativi. L'attività di seguito descritta è conseguente all'attivazione del COC.

L'Allerta Gialla o Arancione emessa dal CFMR viene comunicata contemporaneamente al Sindaco, all'Ufficio GTPC ed alla Funzione 1.

L'Ufficio GTPC al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione:

- contatta e riferisce al Sindaco e alla Funzione 1;
- avvisa tutte le Funzioni di supporto del COC;
- verifica l'eventuale attivazione della Supplenza da parte dei Responsabili di Funzione.

Nella tabella che segue sono riportate le Attività, le Competenze e le Responsabilità del sistema di Protezione Civile.



Fase di ATTENZIONE per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	<b>Il Sindaco</b> <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sentito il Gruppo ristretto, che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC, predispone l'eventuale apertura del COC con le Funzioni di supporto necessarie e della SOC;</li><li>• segue l'evoluzione dell'evento tramite il collegamento con la SOUP e le informazioni che riceve da Gruppo Ristretto con il quale si coordina e confronta per decidere gli eventuali passaggi di Fase; predispone l'eventuale avviso alla popolazione.</li></ul>
	<b>La Funzione 1</b> <i>Tecnico scientifica e pianificazione.</i> Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni attive, dalla SOC e dal CFMR;</li><li>• dispone le attività di monitoraggio del territorio;</li><li>• propone le varie soluzioni tecniche atte a contenere l'evoluzione negativa dell'evento;</li><li>• gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduliverbali riunioni, rilievo presenze).</li></ul>
	<b>La Funzione 2</b> <i>Sanità e Veterinaria</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione, comprese le farmacie, ne verifica la disponibilità;</li><li>• si predispone ad avvisare ed informare la popolazione da loro assistita, con l'ausilio della C.R.I.</li></ul>
	<b>La Funzione 3</b> <i>Volontariato</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predispone l'eventuale apertura del Centro operativo Volontari CV;</li><li>• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio;</li><li>• predispone la partecipazione dei volontari all'attività di monitoraggio del territorio;</li><li>• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le associazioni di volontariato, la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile;</li></ul>

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

<b>La Funzione 4</b> <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i> È preposta ad eseguire le attività necessarie per la messa in sicurezza della popolazione.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attiva la squadra degli operai dell'area tecnica reperibile;</li><li>• esegue il monitoraggio del territorio con l'ausilio delle altre Funzioni di supporto;</li><li>• comunica la Fase di attenzione alle Ditte di supporto (se definite).</li></ul>
<b>La Funzione 7</b> <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Indirizza le squadre di Polizia Locale in servizio sul territorio;</li><li>• allerta i reperibili.</li></ul>
<b>La Funzione 9</b> <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attiva i dipendenti a disposizione dell'Ufficio Gestione Ambientale e le eventuali Ditte appaltatrici;</li></ul>
<b>La Funzione 10</b> <i>Assistenza alla popolazione.</i> Provvede al censimento della popolazione assistita.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Redige l'elenco delle strutture sensibili aperte di competenza, le contatta;</li><li>• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per avvisare ed informare la popolazione da loro assistita.</li></ul>
<b>La Funzione 11</b> <i>Comunicazione e attività scolastica.</i> Informa la popolazione tramite l'Ufficio Comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i Dirigenti scolastici dei quattro Istituti Comprensivi;</li><li>• redige comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</li><li>• aggiorna il sito <a href="https://www.comune.montelupone.mc.it/">https://www.comune.montelupone.mc.it/</a> e gli altri canali istituzionali.</li></ul>



**Le Funzioni 5, 6, 8 e 12** vengono informate sull'evoluzione dell'evento e si posizionano in attesa per una eventuale attivazione.

Per posizione di attesa si intendono le seguenti attività:

- comunicano al SOC la loro disponibilità o quella del Supplente;
- garantiscono la raggiungibilità telefonica;
- comunicano eventuali criticità della loro struttura.

**La Fase di attenzione termina con la cessata emergenza (vedi tabella - Fase di CESSATA EMERGENZA) o con il passaggio alla Fase di preallarme o allarme.**



### 3.2 - FASE DI PREALLARME

Il Sindaco che segue l'evoluzione dell'evento, sentito il Gruppo ristretto che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC o il COC se già attivo, può decidere:

- se già attiva la Fase di attenzione passare alla Fase di preallarme;
- a seguito dell'emissione di un'Allerta arancione o rossa.

L'Allerta Arancione o Rossa emessa dal CFMR viene comunicata contemporaneamente tramite SMS al Sindaco, all'Ufficio GTPC ed alla Funzione 1.

L'Ufficio GTPC al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione:

- contatta e riferisce al Sindaco e alla Funzione 1;
- avvisa tutte le Funzioni di supporto del COC;
- verifica l'eventuale attivazione della Supplenza da parte dei Responsabili di Funzione.

Nella tabella che segue sono riportate le Attività, le Competenze e le Responsabilità del sistema di Protezione Civile.

Fase di PREALLARME per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	<b>Il Sindaco</b> <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel caso non sia già stata attivata la Fase di attenzione: sentito il Gruppo ristretto, che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC, dispone l'apertura del COC con le Funzioni di supporto necessarie e della SOC;</li><li>• dispone l'avviso alla popolazione.</li></ul>
	<b>La Funzione 1</b> <i>Tecnico scientifica epianificazione.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni attive, dalla SOC e dal CFMR;</li><li>• coordina il monitoraggio del territorio tramite le squadre di tecnici, volontari e Polizia Locale;</li><li>• ipotizza l'ampiezza delle zone a rischio;</li></ul>

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

	<p>Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• coordina gli avvisi alla popolazione;</li><li>• propone le varie soluzioni tecniche atte a contenere l'evoluzione negativa dell'evento;</li><li>• dispone che i responsabili di funzione emettano, se lo ritengono necessario, l'ordine di servizio di reperibilità per il personale;</li><li>• gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduliverbali riunioni, rilievo presenze).</li></ul>
	<p><b>La Funzione 2</b> <i>Sanità e Veterinaria</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione, comprese le farmacie, ne verifica la disponibilità;</li><li>• attiva ed organizza il servizio sanitario ovvero verifica la disponibilità dei posti letto liberi nelle strutture sanitarie sicure;</li><li>• avvisa la popolazione da loro assistita, con l'ausilio della C.R.I. della Fase di preallarme;</li><li>• attiva il Servizio Veterinario dell'ASUR per il censimento del patrimonio zootecnico minacciato dall'evento e per la predisposizione di quanto necessario per la sua messa in sicurezza.</li></ul>
	<p><b>La Funzione 3</b> <i>Volontariato.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Se non lo è già dispone l'apertura del Centro operativo Volontari CV;</li><li>• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio o le avvisa dei cambiamenti di Fase;</li><li>• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale in contatto con tutte le associazioni di volontariato attive nel territorio comunale, la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile per il monitoraggio del territorio in collaborazione con le altre Funzioni preposte;</li><li>• dispone la diffusione delle comunicazioni alla popolazione da parte dei Volontari di Protezione Civile in collaborazione con le altre Funzioni preposte.</li></ul>
	<p><b>La Funzione 4</b> <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i> È preposta ad eseguire le attività necessarie per la messa in sicurezza della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attiva la squadra degli operai dell'area tecnica reperibile;</li><li>• partecipa al monitoraggio del territorio;</li><li>• comunica la Fase di preallarme alle Ditte di supporto;</li><li>• se necessarie attiva del Ditte di supporto.</li></ul>



	<b>La Funzione 5</b> <i>Servizi essenziali, edifici impianti pubblici.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i gestori delle reti luce, acqua e gas della attivazione della Fase di preallarme.</li></ul>
	<b>La Funzione 7</b> <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Richiama in servizio il personale di Polizia Locale che ritiene opportuno;</li><li>• controlla la viabilità principale coinvolta;</li><li>• diffonde le comunicazioni alla popolazione in collaborazione con le altre Funzioni preposte.</li></ul>
	<b>La Funzione 8</b> <i>Telecomunicazioni e Sistemi Informativi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informatici della Fase di preallarme.</li></ul>
	<b>La Funzione 9</b> <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attiva i dipendenti a disposizione dell'Ufficio Gestione Ambientale e le eventuali Ditte appaltatrici;</li></ul>
	<b>La Funzione 10</b> <i>Assistenza alla popolazione.</i> Provvede al censimento della popolazione assistita.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Redige l'elenco delle strutture sensibili aperte di competenza, le contatta;</li><li>• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per avvisare ed informare la popolazione da loro assistita.</li></ul>
	<b>La Funzione 11</b> <i>Comunicazione e attività scolastica.</i>  Informa la popolazione tramite l'Ufficio Comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi l'attivazione della Fase in atto;</li><li>• informa la popolazione dell'attivazione della Fase di in atto tramite:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Uffici Comunicazione,</i></li><li>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</i></li></ul></li><li>• aggiorna il sito <a href="https://www.comune.montelupone.mc.it/">https://www.comune.montelupone.mc.it/</a> e gli altri canali istituzionali;</li><li>• collabora alla predisposizione dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.</li></ul>



<b>La Funzione 12</b> <i>Economica</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa alla seduta del COC e rimane a disposizione per quanto dicompetenza.</li></ul>
---	--

**Le Funzioni 5, 6** vengono informate sull'evoluzione dell'evento e restano in stand-by se la Fase di preallarme è stata preceduta da una Fase di Attenzione, altrimenti e si posizionano in attesa per una eventuale attivazione.

Per posizione di attesa si intendono le seguenti attività:

- comunicano al SOC la loro disponibilità o quella del Supplente;
- garantiscono la raggiungibilità telefonica;
- comunicano eventuali criticità della loro struttura.

**La Fase di preallarme termina con la cessata emergenza (vedi tabella - Fase di CESSATA EMERGENZA) o con il passaggio alla Fase di allarme.**



### 3.3 - FASE DI ALLARME

L'Allerta Arancione o Rossa viene comunicata contemporaneamente al Sindaco, all'Ufficio GTPC ed alla Funzione 1.

Il superamento delle soglie di allarme idro pluviometriche viene comunicato dalla SOUP al reperibile della Protezione Civile e/o alla SOC già aperta.

Al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione l'Ufficio GTPC contatta e riferisce al Sindaco e alla Funzione 1 e avvisa tutte le Funzioni di supporto del COC.

L'Ufficio GTPC nel frattempo verifica l'eventuale attivazione della Supplenza da parte dei Responsabili di Funzione.

Le attività specifiche di ogni Funzione sono diverse a seconda che sia attiva la sola Fase di allarme o che siano stati emessi ordini di **Evacuazione** e saranno proporzionali alla dimensione dell'evento calamitoso.

Fase di ALLARME per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	<b>Il Sindaco</b> <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>A seguito dell'emissione di una Allerta Arancione o Rossa o per il superamento delle soglie di allarme idro pluviometriche sentito il Gruppo ristretto, che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC o le Funzioni di supporto attive se il COC è già aperto:<ul style="list-style-type: none"><li><b><i>dispone il passaggio alla Fase di allarme;</i></b></li><li><i>se non già aperto dispone l'apertura del COC con tutte le Funzioni di supporto e della SOC;</i></li><li><i>dispone le comunicazioni alla popolazione.</i></li></ul></li></ul>
		<b>Evacuazione</b> <ul style="list-style-type: none"><li><b><i>Emana le Ordinanze di Evacuazione sentito il COC.</i></b></li></ul>

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

	<b>La Funzione 1</b> <i>Tecnico scientifica e pianificazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni, in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li><i>aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni di supporto, dalla SOC e dal CFMR,</i></li><li><i>coordina il monitoraggio del territorio tramite le squadre d'tecnici, volontari e Polizia Locale,</i></li><li><i>aggiorna la valutazione dell'ampiezza delle zone a rischio,</i></li><li><i>coordina l'attività di avviso alla popolazione,</i></li><li><i>propone le varie soluzioni tecniche atte al contenimento del danno,</i></li><li><i>dispone la verifica dell'agibilità delle aree d'emergenza,</i></li><li><i>gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze);</i></li></ul></li><li>dispone il richiamo in servizio del personale comunale.</li></ul>
	<b>Evacuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Coordina le Funzioni di supporto per:<ul style="list-style-type: none"><li><i>l'attività di evacuazione,</i></li><li><i>l'accoglienza della popolazione nelle aree di emergenza,</i></li><li><i>l'apertura dei centri di accoglienza e dispone la verifica dell'agibilità delle aree d'emergenza.</i></li></ul></li></ul>
	<b>La Funzione 2</b> <i>Sanità e Veterinaria.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>Verifica la disponibilità delle associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione, per il trasporto e l'assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui vi sono malati gravi o disabili;</li></ul>

Attiva ed organizzail servizio sanitario ovvero:	<ul style="list-style-type: none"><li>verifica la disponibilità dei posti letto liberi nelle strutture sanitarie sicure;</li><li>comunica agli assistiti a domicilio la Fase di allarme;</li><li>organizza le attività di evacuazione degli assistiti in collaborazione con la C.R.I.;</li><li>se necessario attiva l'evacuazione di alcuni assistiti in particolare difficoltà in collaborazione con la C.R.I. e le associazioni di volontariato;</li><li>allarma il Servizio Veterinario dell'ASUR affinché provveda:<ul style="list-style-type: none"><li><i>all'alimentazione degli animali,</i></li><li><i>in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle).</i></li></ul></li></ul>
--	--

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

		<b>Evacuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunica agli assistiti a domicilio dell'emissione dell'ordinanza di evacuazione;</li><li>• attiva l'evacuazione degli assistiti non ancora messi in sicurezza in collaborazione con la C.R.I. e le associazioni di volontariato;<ul style="list-style-type: none"><li>• crea eventuali cordoni sanitari con Posti Medici Avanzati (PMA);</li><li>• attiva il Servizio Veterinario della ASUR per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico e provveda alla raccolta di carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento.</li></ul></li></ul>
	<b>La Funzione 3</b> <i>Volontariato.</i>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Se non è già aperto dispone l'immediata apertura del CV;</li><li>• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio o le avvisa dei cambiamenti di Fase;</li><li>• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le associazioni di volontariato attive nel territorio comunale, la formazione delle squadre di PC secondo le specifiche attitudini e la determinazione delle turnazioni;</li><li>• coordina le attività del Volontariato con le altre Funzioni alle quali da supporto, in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>per il monitoraggio del territorio in particolare presidia i punti critici ed effettua il controllo visivo della situazione dei fossi e della viabilità,</i></li><li>- <i>per la diffusione delle comunicazioni alla popolazione,</i></li><li>- <i>con la Funzione 4 per la verifica dell'agibilità delle aree di attesa,</i></li><li>- <i>con le Forze dell'Ordine nel presidiare i blocchi stradali disposti.</i></li></ul></li></ul>
		<b>Evacuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con la Funzione 5 per l'apertura dei centri di accoglienza;</li><li>• collabora con la Funzione 7 e 10 nell'accoglienza della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza.</li></ul>
	<b>La Funzione 4</b> <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Con la squadra attiva di operai dell'Area tecnica e con le eventuali Ditte di supporto, se attivate, ripristina l'agibilità delle aree di attesa se ritenute inagibili;</li><li>• verifica la disponibilità di materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.</li></ul>



<p>È preposta ad eseguire le attività necessarie per la messa in sicurezza della popolazione.</p>	<p><b>Evacuazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Predispone l'allestimento dei centri di accoglienza (servizi essenziali);</li><li>• disloca i materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;</li><li>• coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da altri Enti Pubblici e gestisce il flusso di carico e scarico di materiali e mezzi;</li><li>• è preposta all'approvvigionamento ed alla distribuzione di alimenti, generi di conforto e carburanti secondo le istruzioni ricevute.</li></ul>
<p><b>La Funzione 5</b> <i>Servizi essenziali, edifici e impianti pubblici.</i></p>	<p><b>Evacuazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prepara le strutture pubbliche per l'utilizzo e ne verifica l'efficienza, la ripristina se necessario;</li><li>• stipula accordi con ditte od attività in grado di fornire i servizi primari nei centri di accoglienza;</li><li>• coordina con i gestori dei servizi luce, acqua e gas il monitoraggio e l'eventuale ripristino dei servizi stessi.</li></ul>
<p><b>La Funzione 6</b> <i>Censimento danni persone e cose.</i></p>	<p><b>Evacuazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa alle riunioni del COC e rimane a disposizione per quanto di competenza;</li><li>• ottenuto il quadro sommario della situazione, se necessario, si coordina con il referente della Funzione 1 per predisporre le ordinanze di evacuazione e di sgombero dei fabbricati gravemente danneggiati ed eventualmente degli Istituti scolastici.</li></ul>

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

<b>La Funzione 7</b> <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Richiama in servizio tutto il personale di Polizia Locale disponibile se non già richiamato;</li><li>• dispone ed esegue i blocchi stradali con materiale fornito dalla Funzione 4;</li><li>• controlla la viabilità coinvolta in collaborazione con le Forze dell'Ordine;</li><li>• partecipa alla diffusione delle comunicazioni alla popolazione.</li></ul>
	<b>Evacuazione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa alla diffusione degli ordini di Evacuazione;</li><li>• collabora con le Funzioni preposte al trasporto ed all'accoglienza della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza;</li><li>• collabora con la Funzione 10 alla gestione delle aree di attesa e centri di accoglienza;</li><li>• concorre con le forze dell'ordine presenti sul territorio ad attività di pattugliamento delle aree evacuate, prevenendo azioni di sciacallaggio.</li></ul>
<b>La Funzione 8</b> <i>Telecomunicazioni e Sistemi Informativi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Controlla e garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi per l'affidabilità dei servizi informativi;</li><li>• attiva il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi.</li></ul>
<b>La Funzione 9</b> <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attiva i dipendenti a disposizione dell'Ufficio Gestione Ambientale e le eventuali Ditte appaltatrici.</li></ul>
	<b>Evacuazione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Garantisce i servizi sanitari primari (pulizia degli spazi comuni, servizi igienici e raccolta rifiuti) nelle aree di attesa, centri di accoglienza;</li><li>• attiva le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurare gli interventi;</li><li>• organizza la raccolta e lo smaltimento delle macerie e dei rifiuti prodotti dall'evento calamitoso.</li></ul>
<b>La Funzione 10</b> <i>Assistenza alla popolazione.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Redige l'elenco delle strutture sensibili di propria competenza aperte e le tiene informate, le avvisa in caso di evacuazione;</li><li>• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per tenere aggiornata la popolazione da loro assistita.</li></ul>



	<p>È responsabile del censimento della popolazione assistita.</p>	<b>Evacuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa, coordinandosi con la Funzione 2 e con la C.R.I., la popolazione da loro assistita dell'emanazione dell'Ordinanza di evacuazione;</li><li>• si attiva per l'evacuazione e la messa in sicurezza degli assistiti e della popolazione in genere nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, in collaborazione con la C.R.I.</li><li>• valuta se necessario e ne fa richiesta dell'aiuto all'Amministrazione Provinciale e alla Prefettura, per quanto di competenza, per l'impiego dei mezzi speciali delle Forze di Pubblica Sicurezza nel trasporto di ammalati gravi verso i luoghi di cura o per approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di conforto in località isolate.</li></ul>
	<p><b>La Funzione 11</b> <i>Comunicazione e attività scolastica.</i></p>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i Dirigenti scolastici dei 4 Istituti Comprensivi l'attivazione della Fase di allarme;</li><li>• informa la popolazione dell'attivazione della Fase di allarme tramite:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Uffici Comunicazione,</i></li><li>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</i></li></ul></li><li>• aggiorna il sito <a href="https://www.comune.montelupone.mc.it/">https://www.comune.montelupone.mc.it/</a> e gli altri canali istituzionali;</li><li>• collabora alla predisposizione dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.</li></ul>
		<b>Evacuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i Dirigenti scolastici dei 4 Istituti Comprensivi dell'Ordine di evacuazione;</li><li>• informa la popolazione comunicando l'ordine di evacuazione tramite:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Uffici Comunicazione,</i></li><li>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali.</i></li></ul></li></ul>
	<p><b>La Funzione 12</b> <i>Economica</i></p>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo;</li><li>• coadiuva le altre Funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza;</li><li>• provvede alla regolare tenuta del registro delle spese per la successiva predisposizione degli atti amministrativi di copertura finanziaria.</li></ul>



### 3.3 - FASE DI CESSATA EMERGENZA

Fase di CESSATA EMERGENZA per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	<b>Il Sindaco</b> <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Sindaco che segue l'evoluzione dell'evento, constatati:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>la fine della perturbazione metereologica,</i></li><li>- <i>il rientro alla normalità del territorio dei fossi e della viabilità,</i></li><li>- <i>l'abbassamento sotto i livelli di attenzione dei corsi d'acqua</i> dichiara la Cessazione dell'Emergenza per esaurimento del fenomeno e dispone il ritorno alla normalità del tempo ordinario;</li></ul></li><li>• finite le attività necessarie per la Fase di cessata emergenza e dopo che la SOC abbia svolto le seguenti mansioni ordina la chiusura del COC e della SOC.</li></ul>
	<b>La Funzione 1</b> <i>Tecnico scientifica e pianificazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina tutte le Funzioni di supporto che operano il ripristino dell'anormalità secondo le proprie mansioni;</li><li>• coordina l'attività di diffusione dell'informazione di Cessata emergenza;</li><li>• coordina le attività di ripristino della circolazione stradale, dei servizi essenziali, luce gas acqua, verificando preliminarmente la potabilità<ul style="list-style-type: none"><li>• dell'acqua, e l'attività di bonifica del territorio;</li></ul></li><li>• organizza, anche in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la verifica degli immobili e del territorio;</li><li>• avvia il censimento dei danni subiti dalle persone ed alle strutture;</li><li>• gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze).</li></ul>
	<b>La Funzione 2</b> <i>Sanità e Veterinaria.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i propri assistiti della Cessata emergenza;</li><li>• nel caso di Evacuazione, previa verifica di idoneità, dispone il rientro degli assistiti nelle proprie abitazioni;</li><li>• dispone il rientro degli animali nei propri siti.</li></ul>
	<b>La Funzione 3</b> <i>Volontariato.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con le altre Funzioni preposte alla diffusione dell'informazione di Cessata emergenza;</li><li>• nel caso di Evacuazione collabora al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni.</li></ul>

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

<b>La Funzione 4</b> <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esegue le attività che permettano il ripristino:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>della circolazione stradale,</i></li><li>- <i>dei servizi essenziali, luce gas acqua,</i></li><li>- <i>verifica l'attività di ripristino del territorio.</i></li></ul></li></ul>
<b>La Funzione 5</b> <i>Servizi essenziali, edifici e impianti pubblici.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con i gestori dei servizi essenziali, luce acqua gas, per il ripristino della funzionalità degli impianti.</li></ul>
<b>La Funzione 6</b> <i>Censimento danni a persone e cose.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esegue in collaborazione con i VVF i sopralluoghi per verificare l'idoneità e l'entità dei danni degli edifici e del territorio;</li><li>• Censisce i danni subiti dalle persone, dagli edifici, impianti industriali, attività produttive, agricoltura e zootecnia, opere di interesse culturale o riguardanti i servizi essenziali.</li></ul>
<b>La Funzione 7</b> <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Diffonde l'informazione di Cessata emergenza;</li><li>• verificata la possibilità di normale circolazione;</li><li>• ripristina la viabilità.</li></ul>
<b>La Funzione 9</b> <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Provvede ove necessario:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>al ripristino del corretto deflusso delle acque,</i></li><li>- <i>alla rimozione dei detriti;</i></li></ul></li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• verifica la potabilità dell'acqua;</li><li>• esegue sopralluoghi nelle strutture potenzialmente rilevanti per l'ambiente al fine di verificare l'eventuale danneggiamento o fuoriuscita di sostanze nocive per l'ambiente;</li><li>• organizza la raccolta e lo smaltimento delle macerie e dei rifiuti prodotti dall'evento calamitoso.</li></ul>
<b>La Funzione 10</b> <i>Assistenza alla popolazione.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i Centri e gli assistiti di propria competenza della Cessata emergenza;</li><li>• nel caso di Evacuazione, previa verifica di idoneità, dispone il rientro della popolazione e degli assistiti nelle proprie abitazioni.</li></ul>



**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

<p><b>La Funzione 11</b></p> <p><i>Comunicazione e attività scolastica.</i></p> <p>Informa la popolazione tramite l'Ufficio Comunicazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvisa i Dirigenti scolastici dei 4 Istituti Comprensivi;</li><li>• informa la popolazione della Cessata emergenza tramite:<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Uffici Comunicazione,</i></li><li>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</i></li></ul></li><li>• aggiorna il sito <a href="https://www.comune.montelupone.mc.it/">https://www.comune.montelupone.mc.it/</a> e gli altri canali istituzionali;</li><li>• predispone il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione d'aparte delle Funzioni preposte.</li></ul>
--	--



#### **4.0 – PIANO DI EVACUAZIONE**

Oggetto della possibile evacuazione è la popolazione residente nelle aree a rischio come raffigurato nelle tavole allegate e descritto nei capitoli precedenti. Il numero delle persone da evacuare risulta dal dato anagrafico a disposizione degli uffici comunali ed aggiornato all'anno 2023.

Ai fini di una evacuazione controllata ed ordinata delle aree a rischio di ogni zona urbana, si dovrà procedere verso la più vicina area di attesa e/o emergenza/ammassamento, come meglio specificato nelle tavole allegate.

#### **5.0 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

La riduzione del rischio è l'obiettivo da centrare nell'attività di Protezione Civile che non può prescindere dalla Prevenzione.

Parti fondamentali della prevenzione sono la pianificazione delle attività, la formazione degli addetti, e, non ultima come importanza, la formazione e l'informazione della Popolazione, alla quale è rivolto tutto il resto.

Per questo motivo, dichiarato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile nel 2011 ha avviato una campagna formativa/informativa denominata "Io non rischio" che con il tempo si è ampliata ed ha affrontato anche il Rischio Idrogeologico.

Ha organizzato eventi speciali nelle piazze di numerose città italiane per coinvolgere il maggior numero di cittadini possibile in modo da diffondere la cultura della prevenzione e la coscienza dei rischi del proprio territorio.

Nell'ambito di questa campagna viene sottolineata l'importanza della diffusione delle informazioni per aumentare la coscienza e la conoscenza della prevenzione e la preparazione ad affrontare l'evento calamitoso.

Ognuno più sa come comportarsi autonomamente ed in modo coordinato più sono rapide ed efficaci le attività della Protezione Civile



### **5.1.1 – IO NON RISCHIO ALLUVIONE – FORMAZIONE**

Nell'ambito della formazione ed informazione della popolazione, con l'ottica prevalente della attivazione preventiva delle misure per ridurre il rischio ed i danni, soprattutto alle persone, il Rischio Idrogeologico è indubbiamente quello maggiormente prevedibile e di conseguenza affrontabile.

Si presta pertanto allo sviluppo di tutti gli argomenti di formazione ed informazione alla popolazione e traccia un metodo che poi può essere applicato in maniera adeguata agli altri rischi.

*Di seguito un estratto dai documenti prodotti per la campagna ministeriale.*

### **5.1.2 – COSA DEVI SAPERE**

Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

Una buona campagna informativa ti informerà su:

- quali sono le alluvioni ed i fenomeni correlati tipici e possibili nel territorio;
- quali sono stati i fenomeni anomali e dannosi del passato;
- la possibilità che il livello dell'acqua dei corsi d'acqua che interessano l'area dove si vive possa salire rapidamente;
- quali sono e di che livello di rischio sono le diverse aree abitate;
- le zone all'interno delle abitazioni che sono a maggior rischio sono le cantine, i seminterrati e i piani terra;
- i luoghi all'aperto a maggior rischio sono i sottopassi, i tratti vicino agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza ed in genere tutte le zone più basse di quelle circostanti;
- rischio che la forza dell'acqua possa danneggiare fino a far crollare strutture come ponti, terrapieni e argini.

### **5.1.3 – COSA DEVI FARE**

Tutti con semplici azioni possono contribuire a ridurre il rischio idrogeologico.

Rispettare e proteggere l'ambiente può essere agevolato con semplici azioni da buon cittadino che sono:

- segnalare al Comune se si vedono rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua



parzialmente ostruiti ecc.

- chiedere al Comune informazioni sul Piano di Emergenza per sapere quali sono le aree a maggior rischio esondazione, quali sono le vie di fuga e le aree sicure;
- accertarsi che il Piano di Emergenza del Comune tenga in considerazione le persone della tua famiglia che hanno bisogno di particolare assistenza;

Inoltre è bene seguire alcuni consigli pratici:

- non conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato;
- assicurarsi che sia agile raggiungere i piani più alti dell'edificio dove si abita;
- tenere in casa una copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia ed una radio a pile ed assicurarsi che tutti i membri della famiglia sappiano dove sono conservati;
- imparare quali sono i comportamenti corretti per la tua condizione e per quella della tua famiglia in caso di allerta (Fase di preallarme), durante l'eventuale allarme e dopo

#### **5.1.4. – DOVE SONO RAPPRESENTATE LE AREE A RISCHIO**

Il rischio alluvione è rappresentato nel presente piano nelle apposite tavole del rischio idrogeologico dove sono indicate le aree con rischio frane e rischio esondazione, e per altro sono rappresentate anche le aree che hanno subito allagamenti nel corso degli ultimi eventi.

#### **5.1.5 CAMPAGNA DIVULGATIVA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile per diffondere la cultura della prevenzione e per sensibilizzare la popolazione ha pubblicato dei pieghevoli che vengono distribuiti. Qui di seguito un esempio attinente all'evento Esondazione/Alluvione.



**IONON RISCHIO**  
alluvione

**Cosa fare DOPO l'alluvione**

Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spolare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.

Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.

Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.

Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.

Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.

Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

Tieniti informato sulla criticità previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune.

Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.

Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.

Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.

Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.

Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.

Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

**IONON RISCHIO**  
alluvione

**Cosa fare DURANTE l'allerta**

Tieniti informato sulla criticità previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune.

Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.

Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.

Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.

Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.

Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.

Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

@iononrischio #iononrischio facebook.com/iononrischio @iononrischio #iononrischio

www.iononrischio.it

**IONON RISCHIO**  
alluvione

**Cosa fare DURANTE l'alluvione**

Se sei in un luogo chiuso

Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.

Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.

Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare.

Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.

Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata.

Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.

Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

**IONON RISCHIO**  
alluvione

**Cosa fare DURANTE l'alluvione**

Se sei all'aperto

Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.

Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.

Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.

Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.

Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.

Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.

Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Nota per la lettura dell'opuscolo: Poiché è un pieghevole con 4 facce la sequenza delle informazioni inizia dal lato destro, poi continua nella seconda immagine e termina nel lato sinistro della prima immagine



## **6.0 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE**

Durante la Fase di allarme, per la sicurezza della popolazione, sarà bene ricordare alla stessa che:

- le forze dell'ordine provvederanno al controllo costante delle abitazioni;
- limitare al minimo indispensabile l'uso del telefono per non sovraccaricare le linee inutilmente, complicando l'attività delle strutture preposte al soccorso;
- prima di uscire di casa è necessario chiudere il gas e l'acqua e staccare la corrente;
- è bene portare con sé una radio, attraverso la quale verranno divulgate le informazioni più utili;
- chiunque lasci l'abitazione coi propri mezzi, dovrà segnalare a parenti o amici e ai soccorritori la propria posizione;
- evitare l'uso dell'automobile al fine di non intralciare le operazioni di soccorso.

### **6.1.1 – NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE NEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

A differenza del rischio sismico il rischio idrogeologico è generalmente prevedibile e segue una evoluzione graduale; questo fa sì che ci sia tempo sufficiente per consentire alla popolazione di mettersi al sicuro e per attivare e predisporre le operazioni di protezione civile.

I consigli e le indicazioni riportate di seguito si riferiscono pertanto sia alla Fase di emergenza (durante l'evento), sia a momenti di vita ordinaria (tempo di pace), durante i quali è fondamentale informarsi sui rischi ed organizzarsi in merito

### **6.1.2 - COSA FARE PRIMA DI UN POSSIBILE FENOMENO ALLUVIONALE**

Chi abita o lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli enti competenti, un messaggio di ALLERTA (preallarme) deve adottare tutte le misure preventive consigliate sottoelencate. È cautelativamente preferibile concentrare in quel momento anche le operazioni previste per la Fase di allarme.

È fondamentale ricordare che la differenza tra l'allerta e l'allarme può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di esondazione.



### **Misure preventive:**

- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato, ecc.);
- si deve conoscere l'area sicura prevista dal piano ed avere disponibili ed efficienti gli indumenti e le attrezzature necessarie (come sacchi di sabbia, teloni impermeabili, ecc.), tenere una scorta di acqua potabile, il bagaglio di emergenza;
- salvaguardare i beni collocati in locali allagabili, solo se in condizioni di massima sicurezza; assicurarsi che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione;
- se si abita a un piano alto, offrire ospitalità ai nuclei familiari che abitano ai piani sottostanti;
- se si risiede ai piani bassi, chiedere ospitalità ai vicini di sopra;
- porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere/bloccare le ported di cantine o seminterrati;
- porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa.

**È importante insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso**

### **6.2 - COSA FARE IN CASO DI ALLARME**

#### **In casa:**

- se si risiede ai piani bassi in zone inondabili, occorre rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi immediatamente in ambiente sicuro; eventualmente chiedere ospitalità ai vicini dei piani superiori;
- evitare la confusione, fare il possibile per mantenere la calma, rassicurare coloro che sono più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani;
- se possibile, staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas;
- ispezionare locali al buio con lampade a batterie, non usare cibi alluvionati e bere acqua minerale.



**Fuori casa:**

- evitare l'uso dell'automobile se non in casi indispensabili; se tuttavia vi trovate in auto, non tentate di raggiungere comunque la destinazione prevista, è opportuno invece trovare riparo presso il luogo più vicino e sicuro;
- ricordarsi che è molto pericoloso transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, peggio ancora sopra ponti o passerelle per vedere la piena o nei sottopassaggi;
- se siete sorpresi per strada arrampicarsi sopra un albero, su un palo; non cercare di attraversare una corrente dove l'acqua è superiore al livello delle ginocchia;
- evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile;
- usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee telefoniche;
- una volta raggiunta un'area di emergenza (area di attesa prestabilita), prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV o automezzi ben identificabili della Protezione Civile;
- prima di abbandonare un'area di emergenza o un luogo sicuro, accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLARME.



## 7.0 AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE		
	Modalità di comunicazione	Consigli alla popolazione
<b>FASE DI PREALLARME</b>	<p>La Fase di preallarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>dalle radio, dai giornali on-line locali;</li><li>dal sito e dai canali istituzionali del Comune;</li><li>con messaggi diffusi da altoparlanti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dai giornali on-line, e dal sito e dalla pagina Facebook del Comune, dalle Autorità di protezione civile, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato);</li><li>assicurarsi che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione;</li><li>verificare che quanto consigliato da portare consé sia pronto in una borsa e facilmente trasportabile.</li></ul>
<b>CESSATO PREALLARME</b>	<p>Il cessato preallarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>dalle radio, dai giornali on-line locali;</li><li>dal sito e dai canali istituzionali del Comune;</li><li>con messaggi diffusi da altoparlanti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Continuare a prestare attenzione alle indicazioni fornite dai mass - media e dalle Autorità di Protezione Civile.</li></ul>
<b>FASE DI ALLARME</b>	<p>La Fase di allarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>diffusione dalle radio, dai giornali on-line locali;</li><li>dal sito e dai canali istituzionali del Comune;</li><li>messaggi diffusi con altoparlanti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas;</li><li>evitare la confusione, mantenere la calma, rassicurare i più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani;</li><li>usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee;</li><li>appena scatta l'allarme lasciare l'abitazione;</li><li>evitare l'uso dell'automobile;</li></ul>

**RISCHIO IDROGEOLOGICO – TIPO DI RISCHIO E MODELLO DI INTERVENTO**

FASE DI ALLARME		<ul style="list-style-type: none"><li>• raggiungere l’area di attesa prevista dal Piano per la propria zona;</li><li>• raggiunta l'area di attesa, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità di protezione civile;</li><li>• non rientrare in casa fino a che non sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme.</li></ul>		
CESSATO ALLARME	<p>Il cessato allarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• diffusione dalle radio, dai giornali on-line locali;</li><li>• dal sito web e dagli altri canali di informazione istituzionali</li><li>• messaggi diffusi con altoparlanti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prima di fare ritorno a casa accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme;</li><li>• seguire le indicazioni delle Autorità per le modalità del rientro organizzato nelle proprie abitazioni;</li><li>• al rientro in casa non utilizzare i servizi essenziali, previa opportuna verifica.</li></ul>		
<p>È UTILE</p> <p>avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza da portare via in caso di evacuazione quali:</p>				
<table><tr><td><ul style="list-style-type: none"><li>• copia chiavi di casa;</li><li>• vestiario pesante di ricambio;</li><li>• medicinali necessari per malati o persone in terapia;</li><li>• scarpe pesanti;</li><li>• acqua potabile;</li><li>• kit di pronto soccorso;</li></ul></td><td><ul style="list-style-type: none"><li>• radiolina con batteria di riserva;</li><li>• valori (contanti, preziosi);</li><li>• coltello multiuso;</li><li>• impermeabili leggeri o cerate;</li><li>• torcia elettrica con pile di riserva;</li><li>• fotocopia documenti di identità;</li><li>• carta e penna.</li></ul></td></tr></table>			<ul style="list-style-type: none"><li>• copia chiavi di casa;</li><li>• vestiario pesante di ricambio;</li><li>• medicinali necessari per malati o persone in terapia;</li><li>• scarpe pesanti;</li><li>• acqua potabile;</li><li>• kit di pronto soccorso;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• radiolina con batteria di riserva;</li><li>• valori (contanti, preziosi);</li><li>• coltello multiuso;</li><li>• impermeabili leggeri o cerate;</li><li>• torcia elettrica con pile di riserva;</li><li>• fotocopia documenti di identità;</li><li>• carta e penna.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• copia chiavi di casa;</li><li>• vestiario pesante di ricambio;</li><li>• medicinali necessari per malati o persone in terapia;</li><li>• scarpe pesanti;</li><li>• acqua potabile;</li><li>• kit di pronto soccorso;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• radiolina con batteria di riserva;</li><li>• valori (contanti, preziosi);</li><li>• coltello multiuso;</li><li>• impermeabili leggeri o cerate;</li><li>• torcia elettrica con pile di riserva;</li><li>• fotocopia documenti di identità;</li><li>• carta e penna.</li></ul>			